

MONUMENTO OK DEL COMUNE AL PROGETTO DI DANIEL LIBESKIND E AGLI AMICI DI COMO

Due mesi per la nuova piazza sulla diga foranea



FIRMA L'assessore Lorenzo Spallino, il patron degli Amici di Como Daniele Brunati in piedi e il presidente degli albergatori Roberto Cassani

—COMO—

DOPO SEI MESI di confronti e discussioni, che per i tempi della pubblica amministrazione non sono praticamente nulla anche se in questo caso si trattava solo di decidere se accettare o meno un regalo, Palazzo Cernezzì ha finalmente deciso di dare la luce verde a Daniel Libeskind e alla sua opera in onore del genio di Volta, «The Life Electric». Adesso il Consorzio Como Turistica avrà un paio di mesi di tempo, se vorrà rispettare la data che lui stesso aveva indicato, per sistemare la diga foranea, allargare il tondello finale, realizzare l'installazione di Libeskind e metterla in opera in tempo per l'inaugurazione di Expo. Una vera e propria impresa anche per l'associazione comasca che pure in passato ha dimostrato di non temere le sfide con il calendario. «Penso che oggi sia una bella giornata per tutti noi e per la nostra città - ha spiegato Roberto Cassani, presidente del Consorzio Como Turistica e degli albergatori comaschi - Finalmente abbiamo il via libera per sistemare la diga e realizzare quest'opera che, ne sono certo, conquisterà anche quelli che oggi sono dubbiosi. Abbiamo dimostrato che Como può cambiare e diventare più appetibile, dando un forte segnale di innovazione e cambiamento». A seguire da vicino i lavori Daniele Brunati, il patron degli Amici di Como nonché inventore della Città dei Ba-

locchi, uno che con di sfide impossibili se ne intende. «Oggi è giusto essere felici, abbiamo creduto molto in questo progetto e lo abbiamo portato avanti in tutti questi mesi - ha sottolineato - Da domani però ci sarà da lavorare sodo, siamo di fronte a un cantiere molto importante e delicato. Basti pensare al luogo e alla condizioni, anche meteo, in cui ci troveremo a lavorare da qui alle prossime settimane.

HO GRANDE fiducia nelle aziende che ci daranno una mano, ci hanno dimostrato il loro valore anche in passato e sono sicuro che sapranno eguagliarsi. Ce la metteremo tutta per riuscire a tagliare il nastro di «The Life Electric» in tempo per l'inaugurazione di Expo. Poi se non sarà il 28 aprile, bensì il primo maggio o il 10 non penso cambierà molto». Soddisfatto anche l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Spallino. «La nostra città ha dimostrato con questo progetto di non essere sorda al cambiamento - conclude - Avremo una nuova piazza in mezzo al primo bacino del lago da cui poter ammirare il panorama e in più il contributo di un architetto di fama internazionale come Daniel Libeskind ci aiuterà a far capire che Como non è solo ancorata al suo passato». Da convincere non ci sono solo i turisti ma gli stessi comaschi, che a novembre saranno chiamati a esprimersi, attraverso un referendum.

Ro.Can.

